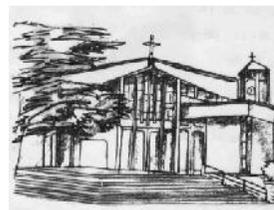


Calendario liturgico

27	DOMENICA XXX del tempo ordinario	
Ore 9.00	S. MESSA – def. Valter, Gustavo e Annita	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Vincenzo e familiari	
28	LUNEDI' <i>S. Simone e Giuda, apostoli</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Laura	19.05 Vespri
29	MARTEDI' <i>S. Feliciano, martire</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Gianluigi	19.05 Vespri
30	MERCOLEDI' <i>San Marciano, vescovo</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Luciano e Luigia	19.05 Vespri
31	GIOVEDI' <i>S. Antonino, vescovo</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – intenz. Raffaella Nanetti	19.05 Vespri
1	VENERDI' - Festa di tutti i Santi	
Ore 9.00	S. MESSA – def. Bruno e Wanda	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Giovanni Rocchetta (1° ann.)	
2	SABATO <i>Commemorazione di tutti i fedeli defunti</i>	
Ore 8.30	S. MESSA – def. Fam. Cappioli e Grassini	8.15 Lodi
Ore 10.00	S. Messa a Villa Ranuzzi	
3	DOMENICA XXXI del tempo ordinario	
Ore 9.00	S. MESSA – def. benefattori della parrocchia	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Fam. Viscomi e Fulginiti	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA

Domenica 7.45-12.30 lunedì- venerdì 7.30-12.00 e 16.00-19.30
 sabato 7.45-12.00



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi
 GIOVANNI BATTISTA E
 GEMMA GALGANI



Via Caduti di Casteldebole 17
 40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parcchiacasteldebole.it

27 OTTOBRE 2019

Domenica XXX del Tempo ordinario

Dal libro del Siracide

35,15b-17.20-22a

Il Signore è giudice

e per lui non c'è preferenza di persone.

Non è parziale a danno del povero

e ascolta la preghiera dell'oppresso.

Non trascura la supplica dell'orfano,

né la vedova, quando si sfoga nel lamento.

Chi la soccorre è accolto con benevolenza,

la sua preghiera arriva fino alle nubi.

La preghiera del povero attraversa le nubi

né si quietava finché non sia arrivata;

non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto

e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

Salmo 33: R./ Il povero grida e il Signore lo ascolta

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

4,6-8.16-18

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è **giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.** Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. **Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero:** e così fui liberato dalla bocca del leone. Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Dal Vangelo secondo Luca

18,9-14

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: “**O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini**, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo”.

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma **si batteva il petto dicendo: “O Dio, abbi pietà di me peccatore”**.

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore

Il fariseo prega, ma come rivolto a se stesso, dice letteralmente il testo; conosce le regole, **inizia con le parole giuste** «o Dio ti ringrazio», **ma poi sbaglia tutto**, non benedice Dio per le sue opere, ma si vanta delle proprie: io prego, io digiuno, io pago, io sono un giusto.

Per l'anima bella del fariseo, Dio in fondo non fa niente se non un lavoro da burocrate, da notaio: registra, prende nota e approva. Un muto specchio su cui far rimbalzare la propria arroganza spirituale. Io non sono come gli altri, tutti ladri, corrotti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano, io sono molto meglio.

La parabola ci mostra **la grammatica della preghiera**. Le regole sono semplici e valgono per tutti. Sono le regole della vita.

La prima: **se metti al centro l'io, nessuna relazione funziona**. Non nella coppia, non con i figli o con gli amici, tantomeno con Dio. Il nostro vivere e il nostro pregare avanzano sulla stessa strada profonda: la ricerca mai arresa di qualcuno (un amore, un sogno o un Dio) così importante che il “tu” viene prima dell'io.

La seconda regola: **si prega non per ricevere ma per essere trasformati**. Il fariseo non vuole cambiare, non ne ha bisogno, lui è tutto a posto, sono gli altri sbagliati, e forse un po' anche Dio. Il pubblicano invece non è contento della sua vita, e spera e vorrebbe riuscire a cambiarla, magari domani, magari solo un pochino alla volta. E diventa supplica con tutto se stesso, mettendo in campo corpo cuore mani e voce: batte le mani sul cuore e ne fa uscire parole di supplica verso il Dio del cielo (R. Virgili).

Il pubblicano tornò a casa perdonato, non perché più onesto o più umile del fariseo (Dio non si merita, neppure con l'umiltà) ma **perché si apre** - come una porta che si socchiude al sole, come una vela che si inarca al vento - **a Dio** che entra in lui, con la sua misericordia, questa straordinaria debolezza di Dio che è la sua unica onnipotenza. (commento di p. Ermes Ronchi)

Domenica 27 ottobre

ore 15.00 CINEBIMBI in sala DES e oratorio

ore 17.00 “Love in progress”, cammino per giovani coppie non prossime al matrimonio

Giovedì 31 ottobre

ore 21.00 dalla chiesa della Sacra Famiglia, il Cardinale guida la processione verso la Certosa e presiederà la Veglia di preghiera in San Girolamo

Sabato 2 novembre

ore 9.30 S. Messa alla chiesa di S. Maria Assunta di Borgo Panigale

ore 11.00 in Certosa, il Cardinale presiede la S. Messa per i defunti

Martedì 29 ottobre ore 9.30

Commemorazione del 75° della battaglia e dell'eccidio di Casteldebole

Domenica 17 Novembre – Domenica dei Poveri

ore 13.00 Pranzo comunitario

ore 15.00-18.00 CASTAGNATA di San MARTINO

nel salone sotto la chiesa

Pomeriggio di intrattenimento per bimbi, ragazzi e adulti con giochi, caldarroste e vino per tutti, con invito a partecipare alla gara di torte.

Pesca di Beneficenza

& Mostra/Vendita di accessori del presepe fatti a mano

Colletta Alimentare Nazionale

Sabato 30 novembre

si terrà nel nostro Centro Commerciale di Casteldebole. Per dare la propria disponibilità rivolgersi al responsabile Roveno 347 4553107

ZONA PASTORALE BORGIO - LUNGORENO

Lunedì 28 Ottobre ore 18.30 S. Messa per i gruppi Caritas della Zona Pastorale alla CASA DELLA CARITÀ

FIDANZATI in PREPARAZIONE al MATRIMONIO

Sono aperte le iscrizioni al Per-Corso che si terrà tutti i lunedì sera dal 3 febbraio al 22 marzo 2020 c/o la Parrocchia di S. Pio X

† Affidiamo alla preghiera di suffragio il def. FRANCO CESPITES (anni 81) abitante in via Einaudi n. 41.

re continuamente alla sua font curezza, che in questo momento intercede per noi a-